1. Gesù predica e guarisce

Gesù percorreva tutta la regione della Galilea: insegnava nelle sinagoghe, annunziava il regno di Dio e guariva tutte le malattie e le infermità della gente. E la notizia di questi fatti si diffuse in quella regione e in tutta la Giudea. (Matteo 4:23, Luca 7:17)

2 Gesù annunzia la sua morte e risurrezione

Gesù stava camminando verso Gerusalemme. Lungo la via egli prese da parte i dodici discepoli e disse loro: 'Ecco, noi stiamo salendo verso Gerusalemme. Là il Figlio dell'uomo sarà dato nelle mani dei capi dei sacerdoti e dei maestri della Legge. Essi lo condanneranno a morte e poi lo consegneranno ai pagani. I pagani gli rideranno in faccia, lo prenderanno a frustate e lo inchioderanno su una croce. Ma il terzo giorno egli risusciterà'. (Matteo 20:17-19)

3. L'asino

Gesù e i discepoli stavano avvicinandosi a Gerusalemme. Quando arrivarono al villaggio di Bètfage, vicino al monte degli Ulivi, Gesù mandò avanti due discepoli. Disse loro: 'Andate nel villaggio che è qui di fronte a voi, e subito troverete un'asina e il suo puledro, legati. Slegateli e portateli a me. E se qualcuno vi domanda qualcosa, dite così: È il Signore che ne ha bisogno, ma poi li rimanda indietro subito'. (Matteo 21:1-3)

4. I discepoli portano l'asino a Gesù

I due discepoli andarono e trovarono un asinello legato vicino a una porta, fuori, sulla strada, e lo slegarono. Alcune persone che si trovavano lì vicino domandarono: 'Che fate? Perché lo slegate?' Essi risposero come aveva detto Gesù, e quelli li lasciarono andare. (Marco 11:4-6)

5. Gesù è Re

Portarono dunque l'asinello a Gesù, gli posero addosso i loro mantelli, e Gesù vi montò sopra. Mentre camminavano, molta gente stendeva i mantelli sulla strada, altri invece stendevano rami verdi, tagliati nei campi. Quelli che camminavano davanti a Gesù e quelli che venivano dietro gridavano: 'Osanna! Gloria a Dio! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!' (Marco 11:7-9)

6. I capi degli Ebrei vogliono uccidere Gesù

Mancavano intanto due giorni alla Pasqua degli Ebrei e alla festa dei Pani non lievitati. I capi dei sacerdoti e i maestri della Legge cercavano un modo per arrestare Gesù con un inganno, per poi ucciderlo. Infatti dicevano: 'Non possiamo arrestarlo in un giorno di festa, perché altrimenti c'è pericolo di una rivolta popolare'. (Marco 14:1-2)

7. Gesù venduto da Giuda

Poi, Giuda Iscariota, uno dei dodici discepoli, andò dai capi dei sacerdoti per aiutarli ad arrestare Gesù. Essi furono molto contenti della sua proposta e promisero di dargli dei soldi. Allora Giuda si mise a cercare un'occasione per fare arrestare Gesù. (Marco 14:10-11)

8. I discepoli preparano la cena pasquale

Il primo giorno della festa dei Pani non lievitati, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: "Dove vuoi che ti prepariamo la cena di Pasqua?" Egli rispose: "Andate in città da un tale, e ditegli: Il Maestro ti manda a dire che il suo momento ormai è arrivato e che viene in casa tua con i suoi discepoli a mangiare la cena di Pasqua." I discepoli fecero come aveva comandato Gesù e prepararono la cena pasquale. (Matteo 26:17-19)

9. Gesù lava i piedi ai suoi discepoli

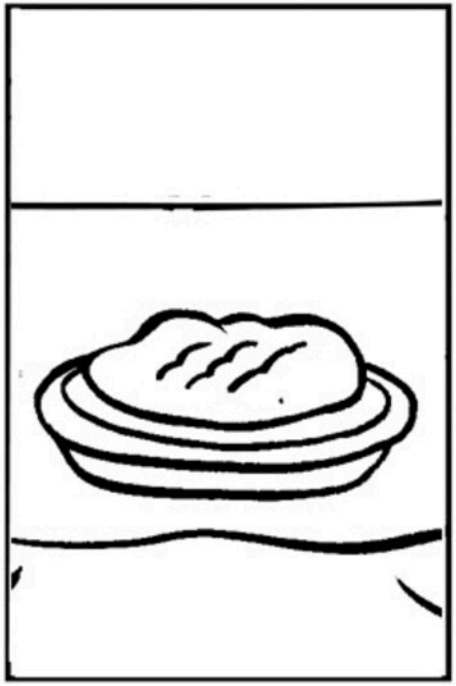
Quando venne l'ora per la cena pasquale, Gesù si mise a tavola con i suoi apostoli. Poi si alzò da tavola, si tolse la veste e si legò un asciugamano intorno ai fianchi, versò l'acqua in un catino, e cominciò a lavare i piedi ai suoi discepoli. Poi li asciugava con il panno che aveva intorno ai fianchi. (Luca 22:14, Giovanni 13:4-5)

10. "Facciate come io ho fatto a voi"

Gesù terminò di lavare i piedi ai discepoli, riprese la sua veste e si mise di nuovo a tavola. Poi disse: 'Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate Maestro e Signore, e fate bene perché lo sono. Dunque, se io, Signore e Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Io vi ho dato un esempio perché facciate come io ho fatto a voi. (Giovanni 13:12-15)

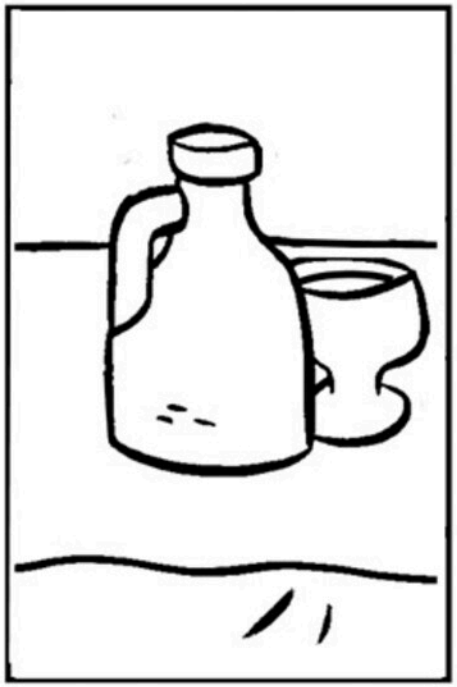
11. Il pane

Poi prese il pane, fece la preghiera di ringraziamento, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse: 'Questo è il mio corpo, che viene offerto per voi. Fate questo in memoria di me'. (Luca 22:19)



12. Il vino

Allo stesso modo, alla fine della cena, offrì loro il calice, dicendo: 'Questo calice è la nuova alleanza che Dio stabilisce per mezzo del mio sangue, offerto per voi'. (Luca 22:20)



13. Annunzio del tradimento di Giuda

Gesù parlò così, ed era molto turbato. Poi disse: 'Io vi assicuro che uno di voi mi tradirà'. I discepoli si guardarono gli uni gli altri, perché non capivano di chi parlava.

Allora Gesù disse a Giuda: 'Quello che devi fare, fallo presto'. Giuda dunque uscì subito. Era notte.(Giovanni 13:21,22,25,26, 30)

14. Il comandamento nuovo

Uscito Giuda, Gesù disse: 'Figli miei, per poco tempo sono ancora con voi. Voi mi cercherete, ma ora dico anche a voi quello che ho già detto ai capi ebrei: dove io vado, voi non potete venire. Io vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri. Amatevi come io vi ho amato! Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se vi amate gli uni gli altri'. (Giovanni 13:31, 33-35)

15. Gesù annunzia che Pietro lo rinnegherà

Allora Pietro gli disse: "Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e persino alla morte."

Ma Gesù rispose: "Pietro, ascolta quel che ti dico: oggi, prima che il gallo canti, avrai dichiarato tre volte che non mi conosci." (Luca 22:33-34)

16. Gesù consola gli apostoli

Gesù disse ancora ai suoi discepoli: 'Non siate tristi: abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio c'è molto posto. Altrimenti ve lo avrei detto. Io vado a prepararvi un posto. E se vado e ve lo preparo, tornerò e vi prenderò con me. Così anche voi sarete dove io sono. Voi sapete dove io vado e sapete anche la strada'. (Giovanni 14:1-4)

17. Gesù prega per i discepoli

Dopo aver detto queste parole Gesù guardò in alto verso il cielo e disse: 'Padre, l'ora è venuta. Tu mi hai affidato alcuni uomini scelti da questo mondo: erano tuoi, e tu li hai affidati a me. Io ho rivelato loro chi sei, ed essi hanno messo in pratica la tua parola. Io non ti prego di toglierli dal mondo, ma di proteggerli dal Maligno. Fa' che appartengano a te mediante la verità. Tu mi hai mandato nel mondo: così anch'io li ho mandati nel mondo. E io offro me stesso in sacrificio per loro, perché anch'essi siano veramente consacrati a te. (Giovanni 17:1,6, 15,17-19)

18. Gesù prega nel Getsèmani

Intanto Gesù arrivò con i discepoli in un luogo detto Getsèmani. Egli disse: 'Restate qui mentre io vado là a pregare'. Andò un po' avanti, si gettò con la faccia a terra e si mise a pregare. Diceva: 'Padre mio, se è possibile, allontana da me questo calice di dolore! Però non si faccia come voglio io, ma come vuoi tu'. (Matteo 26:36, 39)

19. Giuda tradisce Gesù

Anche Giuda, il traditore, conosceva quel posto, perché spesso Gesù vi aveva riunito i suoi discepoli. Giuda intanto era andato a cercare i soldati e le guardie messe a disposizione dai capi dei sacerdoti e dai farisei; quando arrivarono sul posto, erano armati e provvisti di fiaccole e lanterne. (Giovanni 18:2-3)

20. L'arresto di Gesù

I soldati con il loro comandante, e le guardie ebraiche, presero Gesù e lo legarono. Poi lo portarono dal sacerdote Anna, suocero di Caifa. Caifa era il sommo sacerdote in quell'anno. (Giovanni 18:12-13)

21. Il sacerdote Anna interroga Gesù

Intanto il sommo sacerdote cominciò a far domande a Gesù sui suoi discepoli e sul suo insegnamento. Ma Gesù rispose: 'Io ho parlato chiaramente al mondo. Ho sempre insegnato nelle sinagoghe e nel Tempio; non ho mai parlato di nascosto, ma sempre in pubblico, in mezzo alla gente. Quindi, perché mi fai queste domande? Domanda a quelli che mi hanno ascoltato: essi sanno quel che ho detto'. (Giovanni 18:19-21)

22. Pietro nega di conoscere Gesù

Pietro era seduto fuori, nel cortile, quando una serva si avvicinò a lui e gli disse: "- Anche tu stavi con Gesù." Ma Pietro negò davanti a tutti. Poi se ne andò verso la porta del cortile. Là, un'altra serva lo vide e disse: "Questo era con Gesù di Nàzaret." Ma Pietro negò ancora. Poco dopo, alcuni dei presenti si avvicinarono a Pietro e gli dissero: "Certamente tu sei uno di quelli." Allora Pietro cominciò a giurare e a spergiurare che non era vero e diceva: " Io non lo conosco nemmeno!" Subito dopo un gallo cantò. In quel momento Pietro si ricordò di quel che gli aveva detto Gesù: 'Prima che il gallo canti, per tre volte avrai detto che non mi conosci'. Allora uscì fuori e pianse amaramente. (Matteo 26:69-75)

23. Gesù condotto davanti a Pilato

Poi portarono Gesù dal palazzo di Caifa a quello del governatore romano. Era l'alba. Pilato uscì incontro a loro e disse: "Quale accusa portate contro quest'uomo?" Gli risposero: "Se non era un malfattore, non te lo portavamo qui!" (Giovanni 18:28-30)

24. Gesù davanti a Pilato

Poi Pilato rientrò nel palazzo, chiamò Gesù e gli chiese: "Sei tu, il re dei Giudei?" Gesù rispose: "Il mio regno non appartiene a questo mondo. Se il mio regno appartenesse a questo mondo, i miei servi avrebbero combattuto per non farmi consegnare alle autorità. Ma il mio regno non appartiene a questo mondo."

Pilato gli disse di nuovo: "Insomma, sei un re, tu?" Gesù rispose: "Tu dici che io sono re. Io sono nato e venuto nel mondo per essere un testimone della verità. Chi appartiene alla verità ascolta la mia voce." (Giovanni 18:33-37)

25. Liberazione di Barabba

Pilato uscì di nuovo e si rivolse agli Ebrei: "Io penso che quest'uomo non abbia fatto nulla di male. Voi però avete l'abitudine che a Pasqua si metta in libertà un condannato. Volete che io vi liberi il re dei Giudei?" Ma quelli si misero di nuovo a gridare e a dire: "No, non lui, vogliamo Barabba!" (Questo Barabba era un bandito). (Giovanni 18:38-40)

26. Gesù è condannato a morte

Pilato continuò: "Che farò dunque di Gesù, detto Cristo?" Tutti risposero: "In croce!"

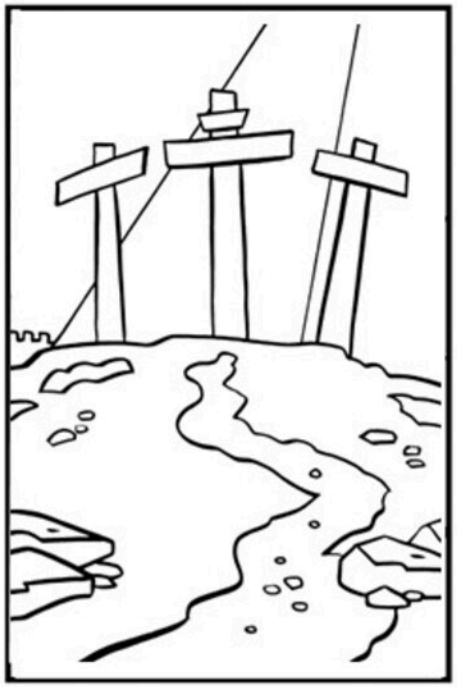
Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 27:22,26)

27. Sulla via del Calvario

Quando finirono di insultarlo, i soldati lo portarono via per crocifiggerlo. Erano in molti a seguire Gesù: una gran folla di popolo e un gruppo di donne che si battevano il petto e manifestavano il loro dolore per lui. (Luca 23:26-27)

28. La crocifissione

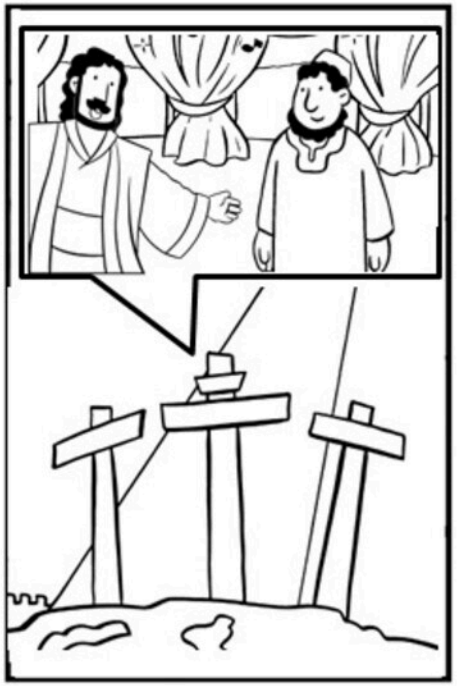
Insieme con Gesù venivano condotti a morte anche due malfattori. Quando furono arrivati sul posto detto 'luogo del Cranio', prima crocifissero Gesù e poi i due malfattori: uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra. Gesù diceva: 'Padre, perdona loro perché non sanno quel che fanno'. (Luca 23:32-34)



29. La preghiera di un malfattore

I due malfattori intanto erano stati crocifissi con Gesù. Uno di loro, insultandolo, diceva: "Non sei tu il Messia? Salva te stesso e noi."

L'altro invece si mise a rimproverare il suo compagno e disse: "Tu non hai proprio nessun timore di Dio? Per noi due è giusto scontare il castigo per ciò che abbiamo fatto, lui invece non ha fatto nulla di male." Poi aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno." Gesù gli rispose: "Ti assicuro che oggi sarai con me in paradiso." (Luca 23:39-43)



30. La morte di Gesù

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò. (Luca 23:44-46)

31. «Davvero costui era Figlio di Dio!»

Ed ecco, la terra tremò e le rocce si spezzarono. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!». (Matteo 27:51, 53-54)

32. Giuseppe di Arimatèa

Ormai era già sera, quando venne Giuseppe di Arimatèa. Era un uomo ricco, il quale era diventato pure lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. E Pilato ordinò di lasciarglielo prendere. (Matteo 27:57-58)

33. I corpo di Gesù è messo nella tomba

Allora Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo mise nella sua tomba, quella che da poco si era fatto preparare per sé, scavata nella roccia. Poi fece rotolare una grossa pietra davanti alla porta della tomba e se ne andò. (Matteo 27:59-60)

34. Le guardie sorvegliano la tomba di Gesù

Il giorno dopo era sabato. I farisei andarono da Pilato e gli dissero:

"Eccellenza, ci siamo ricordati che [Gesù], quand'era vivo, ha detto: 'Tre giorni dopo che mi avranno ucciso, io risusciterò'. Perciò ordina che le guardie sorveglino la tomba fino al terzo giorno, così i suoi discepoli non potranno venire a rubare il corpo e poi dire alla gente: 'È risuscitato dai morti!'."

Pilato rispose: "Va bene: prendete le guardie e fate sorvegliare la tomba come vi pare." Essi andarono, assicurarono la chiusura della tomba sigillando la grossa pietra e poi lasciarono le guardie a custodirla. (Matteo 27:62-66)

35. l'angelo

All'alba del primo giorno della settimana, si fece un gran terremoto, perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra [dell'entrata] e vi sedette sopra. (Matteo 28:1-2)

36. Messaggio dell'angelo

Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto!" (Matteo 28:1,5-6)

37. Gli apostoli rifiutano di credere alle chiacchiere delle donne

Lasciarono il sepolcro e andarono a raccontare agli undici discepoli e a tutti gli altri quello che avevano visto e udito. Ma gli apostoli non vollero credere a queste parole. Pensavano che le donne avevano perso la testa. (Luca 24:9,11)

38. Gesù appare ai suoi discepoli

La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana, i discepoli se ne stavano con le porte chiuse per paura dei capi ebrei. Gesù venne, si fermò in piedi in mezzo a loro e li salutò dicendo: 'La pace sia con voi'. Poi mostrò ai discepoli le mani e il fianco, ed essi si rallegrarono di vedere il Signore. (Giovanni 20:19-20)

39. Istruzioni agli apostoli

Allora Gesù li aiutò a capire le profezie della Bibbia. Egli disse loro: 'Così sta scritto: il Messia doveva morire, ma il terzo giorno doveva risuscitare dai morti. Per suo incarico ora deve essere portato a tutti i popoli l'invito a cambiare vita e a ricevere il perdono dei peccati.' (Luca 24:45-48)

40. Vita eterna

Dio, che crea e conserva in vita tutte le cose, voleva portare molti figli a partecipare della sua gloria. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio perché chi crede in lui non muoia ma abbia vita eterna. (Ebrei 2:10, Giovanni 3:16)